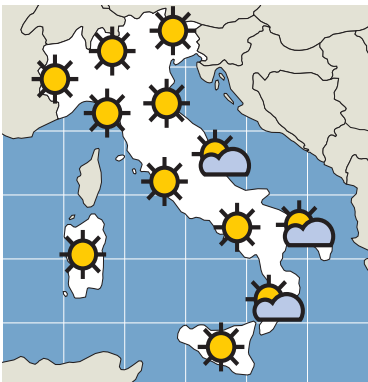


Il Tempo

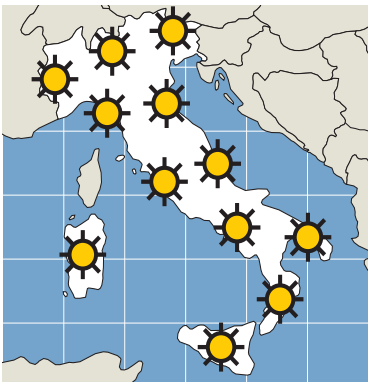


Oggi

NORD ■■■ Giornata soleggiata su tutti i settori, con cieli in prevalenza sereni.

CENTRO ■■■ Giornata pienamente soleggiata su tutte le regioni.

SUD ■■■ Generali condizioni di bel tempo grazie all'ulteriore rinforzo dell'alta pressione.

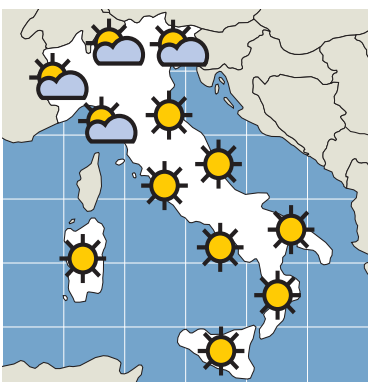


Domani

NORD ■■■ Cielo sereno su tutte le regioni.

CENTRO ■■■ Cielo sereno su tutte le regioni.

SUD ■■■ Cielo sereno su tutte le regioni.



Dopodomani

NORD ■■■ Cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

CENTRO ■■■ Cielo sereno su tutte le regioni.

SUD ■■■ Cielo sereno su tutte le regioni.

Vasari-Leonardo Il ministro: avanti ma con cautela

Sulla Battaglia di Anghiari, il celeberrimo dipinto di Leonardo che si sta cercando a Palazzo Vecchio a Firenze dietro l'affresco del Vasari, «Se si può procedere senza fare danni va bene». Lo dice il ministro dei Beni Culturali Lorenzo Orna-

ghi. «Il sindaco di Firenze Matteo Renzi, precisa il ministro, è stato molto corretto, informandomi in anticipo di quello che mi avrebbe pubblicamente chiesto. È un argomento a proposito del quale possono sorgere diversità di opinioni scientifiche. Il mio stile accademico è che bisogna considerare tutte, quindi no allo stop purché si possa procedere senza fare danni». «Mi sembra un ottimo passo in avanti» ha detto il sindaco Renzi, commentando la dichiarazione del ministro.

«Senza titolo» MacDowell Colony, Peterborough, New Hampshire 1980. © Courtesy George and Betty Woodman



Woodman, fotografie romane

IL LIBRO ■■■ Oggi alle 19 Isabella Pedicini, autrice del libro «Francesca Woodman. Gli anni romani tra pelle e pellicola» (Contrasto) presenterà allo Spazio Cerere di Roma un ritratto della fotografa durante la sua permanenza nella capitale e dei suoi contatti con l'ambiente artistico della città alla fine degli anni 70.

NANEROTTOLI

Opposti estremismi

Toni Jop

La sintesi che l'altra sera Mentana da Lerner ha distillato dell'era berlusconiana non ci lascia in pace. Il bravo direttore di tg ha piazzato quegli anni su una bilancia storica non nuova, è vero, ma eccentrica, per nostra esperienza, rispetto ai valori che hanno impennato il conflitto culturale e politico. Mentana sostiene che «il gio-

co» si sarebbe consumato tutto tra berlusconismo e antiberlusconismo. Come se la politica fosse implosa nel diverbio, noioso e par di intendere parzialmente suicida, tra due anime estreme e contratte nella loro rispettiva mono-maniacalità. Come se non fosse vero che tutto ciò che il berlusconismo ha iniettato nel paese non fossero germi di una feroce illiberalità, di uno spasmodico autoritarismo. Come non fosse vero che proprio a questo slittamento globale si fosse opposta una parte grande dell'Italia in una sorta di nuova Resistenza. Ecco ci di nuovo: «opposti estremismi»? ♦

QUELLI CHE... «BORGHESIA? NON ESISTE!»

**TOCCO
&RITOCCHO**

**Bruno
Gravagnuolo**
bgravagnuolo@unita.it



Se la prende sul *Corsera* dell'8 marzo con Michele Prospero, l'ex marxista ortodosso Giuseppe Bedeschi, approdato a un liberalismo altrettanto ortodosso del suo ex marxismo «collettiano». La colpa di Prospero (*l'Unità* del 21/2) per Bedeschi è aver parlato di «borghesia». Così: «Rivelando tutta la sua storica impotenza, la grande borghesia cerca nei professori quel che non riesce mai a ottenere nelle forme normali della politica». Per Prospero, non esprimendo una forza politica di massa, la borghesia non giunge a una sintesi tra i suoi interessi immediati e quelli del «bene pubblico». Al contempo, Prospero per Bedeschi, mescola tre concetti: «borghesia», «grande borghesia», «borghesia illuminata». Sicché, ne conclude Bedeschi: concetto datato, monolitico e contraddittorio. Visto che esso include ormai diversi strati sociali («vertici delle grandi imprese, medie imprese, piccole imprese»), e che le dicotomie di Marx sono superate.

Ora, a parte che lo stesso Marx come Bedeschi stesso concede - vide le stratificazioni intermedie legate allo sviluppo capitalistico. Resta che borghesia, grande borghesia e borghesia illuminata esistono eccome - non solo in Italia! - e che i termini sono *approssimazioni successive* a una certa geografia. Dove, fino ad oggi, ha prevalso un ben preciso coacervo di interessi: finanza, impresa privata e individualismo acquisitivo. E il tutto *sub specie* di diversi e convergenti paradigmi: liberale, populistico, tecnico (con più o meno rigore finanziario). Prospero perciò non sbaglia: oggi il coacervo borghese s'affida ai tecnici. Fallite le (sue) risposte liberali e populiste nel quadro della crisi di sistema. Il punto è ribaltare l'equilibrio dato. Con un proprio coacervo e altri paradigmi in Europa. Evitando il default, ma imponendo un *proprio suggello* e altre compatibilità. Si chiama *egemonia*. ♦